

Conforme a P.G. n. 247904, del 04/07/2025

PATTO DI SUSSIDIARIETÀ PER LA CURA E LA VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DI QUARTIERE DENOMINATI *STEPSPoint* DI PIAZZA RISORGIMENTO n. 15, VIA SCARABELLO n. 18, VIA CAPRIOLI n. 5, VIA LICATA n. 30, IN CIRCOSCRIZIONE 3^A, AVVIATI NEL PROGETTO *S.T.E.P.S.-Shared Time Enhances People Solidarity*, GIÀ FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA E DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE – Art. 12, Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva (D.C.C. 2 marzo 2017, n. 10; modif. con D.C.C. 16 settembre 2021, n. 47)

TRA

Il Comune di Verona (d'ora innanzi: "Comune"), con sede in Verona, Piazza Bra, 1, P. I.V.A. e C.F. 00215150236, rappresentato ai fini del presente Patto di Sussidiarietà (d'ora innanzi: "patto") dalla d.ssa Paola Zanchetta, Dirigente Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà, legittimata ai sensi dell'art. 107, D.lgs. n. 267/2000 s.m.i. e dell'art. 80, Statuto comunale, e domiciliata per tale funzione presso la sede del Comune,

E

Associazione *Banco di Comunità di Verona*, con sede in Via P. Scarabello, 18, C.A.P. 37138, C.F.: 93297640232, in qualità di referente per lo spazio pubblico di Via Scarabello n. 18 (Foglio n. 251, Mappale n. 325, sub 2, come da planimetria allegata-*Allegato 1*), come da Determinazione n. 1094, del 17/03/2021, rappresentato ai fini della sottoscrizione del presente patto da Irene Monge;

Goffredo di Palma (proponente), Anna Maria Cagol (proponente), in qualità di referenti per lo spazio pubblico di Via Caprioli n. 5 (Foglio n. 186, Mappale n. 177, sub 1 e sub 2, come da planimetria allegata-*Allegato 2*), unitamente alle Associazioni: *AUSER - Università Cultura e Viaggi* (co-proponente), con sede in Verona, Via Elena da Persico, 44/A, C.A.P. 37136, C.F.: 93089310234; *AVOSS* (co-proponente), con sede in Verona, Via Caprioli, 5, 37139, C.F.: 93008780236; *ACAT* (co-proponente), con sede in Verona, Via Puglie, 7/A, C.A.P. 37139, C.F.: 93020440231; a Katia Zantedeschi (co-proponente);

Associazione *LunAmica* (proponente), con sede in Verona, Via Spagnolo, 17, C.A.P. 37139, C.F.: 93264130233, rappresentata ai fini della sottoscrizione del patto da Paola Lorenzetti, in qualità di referente per lo spazio pubblico di Piazza Risorgimento n. 15 (Foglio n. 240, Mapp. n. 682, come da planimetria allegata-*Allegato 3*), unitamente a Cooperativa Sociale *MAG-Mutua per l'Autogestione* (co-proponente), con sede in Verona, Via Cristofoli 31/A, C.A.P. 37138, C.F.: 00820190239; alle Associazioni *Il Germoglio* (co-proponente), con sede in Verona, Via Antonio Spagnolo, 9, C.A.P. 37139, C.F.: 93129940230; *OMNIA Impresa Sociale* (co-proponente), con sede in Verona, Via Monte Pastello, 3, C.A.P. 37142, C.F.: 04285990232,

Cooperativa Sociale *Energie Sociali*, con sede in Verona, Via B. Poggiani, 4, C.A.P. 37135, P.I. 03784010237, in qualità di referente per lo spazio pubblico di Via Licata n. 30 (Foglio n. 202, Mappale n. 845, come da planimetria allegata-*Allegato 4*), come da Determinazione n. 3801, del 23/08/2024, rappresentato ai fini della sottoscrizione del presente patto da Cristiano Bolzoni, unitamente a: *C.S.A.-Servizi Ambiente Società Cooperativa* (co-proponente), con sede in Mantova (Mn), Via Gelso, 8, C.A.P. 46100; Associazione Movimento Cristiano Lavoratori (co-proponente), con sede in Verona, Via Selinunte, 47/49, C.A.P. 37138, C.F.: 80050540238; *Sol.Co. Verona Cooperativa Sociale* (co-proponente), con sede in Verona, Via Gracco Spaziani, 4, 37138, P.I.: 02666940230,

PREMESSO CHE:

- L'articolo 118, comma 4, della Costituzione, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- L'articolo 3, comma 5, D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (*Testo unico in materia di ordinamento degli enti locali*), stabilisce che gli Enti locali sono chiamati a svolgere le proprie funzioni secondo il principio di sussidiarietà, anche per mezzo delle attività che possono essere adeguatamente esercitate attraverso l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, stante l'autonomia organizzativa degli Enti medesimi;
- L'art. 2, comma 2, L.R. n. 11/2001 s.m.i., richiama l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuite alle autonomie locali;
- L'art. 3, comma 1, del vigente Statuto comunale, prevede che l'azione del Comune si ispiri al principio di sussidiarietà, sia nel rapporto con gli altri enti pubblici, sia nei confronti dei soggetti privati della società civile, senza volersi sostituire ad essi nella possibilità di efficaci interventi;
- In attuazione delle previsioni di cui sopra, il Comune ha approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 2 marzo 2017, n. 10, il *Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva* (d'ora innanzi: "Regolamento"), modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 16 settembre 2021, n. 47, che disciplina la collaborazione tra Comune e cittadini, singoli od associati, per la cura e valorizzazione dei beni comuni della città, mediante la stipula di patti di sussidiarietà (art. 12, Regolamento);
- il Comune di Verona ha ottenuto, nell'ambito dell'iniziativa europea *U.I.A.-Urban Innovative Actions*, l'attribuzione di un finanziamento da parte dell'Unione Europea, con co-finanziamento da parte del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, per la realizzazione del progetto *S.T.E.P.S.- Shared Time Enhances People Solidarity*, con durata complessiva, proroga inclusa, da luglio 2020 a giugno 2024, riguardante azioni contro il fenomeno della solitudine, focalizzate nel territorio della Circoscrizione 3^A, individuando, a tal fine, gli spazi di cui in epigrafe come *StepsPoint* deputati a sperimentare servizi di *welfare* comunitario nonché iniziative volte a migliorare la qualità della vita delle persone sotto il profilo economico, socio-relazionale e psico-fisico, attuati dai *partner* del progetto in sinergia con altri attori del territorio, anche al fine di capacitare i cittadini alla cura dei luoghi come punti di aggregazione nel territorio circoscrizionale,

CONSIDERATO CHE:

- A partire dal mese di agosto 2024, il già Servizio Innovazione Amministrativa e Attuazione Sussidiarietà Orizzontale ha strutturato un processo di dialogo con i referenti indicati in *Premessa* per mappare, ai fini del patto, le attività sociali e aggregative presenti nei citati spazi e, più precisamente:

in data 08/08/2024, si è tenuto un incontro ampliato a tutta la rete di partenariato del progetto *S.T.E.P.S.* presso il prefabbricato di Via Licata, 30; durante l'incontro sono stati illustrati alcuni dei risultati conseguiti ed è stata manifestata da parte dei partners presenti la volontà di proseguire le azioni attraverso la sperimentazione di un patto di sussidiarietà unico, che comprenda gli spazi di Via Licata, 30, Via Romagnoli, 15, Via Caprioli, 5 e Via Scarabello, 18, individuando un diverso referente per ciascuno di tali spazi;

in data 10/09/2024, si è tenuto un incontro in Via Romagnoli, 18, ove sono state descritte alcune attività di libera aggregazione e legate a laboratori per i più giovani condotte, in collaborazione con altre associazioni del territorio e in grado di proseguire oltre la fine del progetto *S.T.E.P.S.*;

in data 10/09/2024, si è tenuto un incontro in Via Caprioli, 5, ove si è illustrato come le attività siano state condotte in spazi assegnati alla Circoscrizione 3^A, in sinergia con la stessa, implementando le azioni di altre associazioni già attive negli spazi di interesse e in altri locali circoscrizionali limitrofi, quali il punto libri/piccola sala di lettura e ritrovo; è emerso l'interesse da parte di un gruppo informale di cittadini attivi, composto da alcune famiglie, di strutturare alcune attività ludico-ricreative in prosecuzione di iniziative già sperimentate;

in data 12/09/2024, si è tenuto un incontro in Via Scarabello, 18, ove sono state puntualmente descritte le attività di aggregazione informale e strutturata condotte nello spazio, che

è, altresì, inserito all'interno del circuito degli Sportelli di Comunità, attivati dal Servizio Sociale comunale, presenti sul territorio ed è sede di un punto Banco di Comunit®, servizio di *Share Economy* e di capacitazione di comunità presente anche negli spazi del Centro Culturale *6 maggio 1848* di Santa Lucia Extra, in Circoscrizione 4^a, oggetto del patto di sussidiarietà P.G. n. 71155/2023, in un'ottica virtuosa di continuità delle azioni sul territorio cittadino;

- La Circoscrizione 3^a è stata informata, con particolare riguardo agli spazi di Via Caprioli, 5, dell'avvio del procedimento per la definizione del patto, come da specifiche trasmesse a mezzo e-mail, in data 11/09/2024, dal Servizio Innovazione Amministrativa Attuazione Sussidiarietà Orizzontale,

RILEVATO CHE:

Le attività sperimentate nell'ambito del progetto S.T.E.P.S. negli spazi di cui in *Premessa* hanno condotto a risultati positivi in termini di micro-aggregazione e azioni di prossimità nel territorio della Circoscrizione 3^a, suscettibili di regolazione attraverso il patto, in un'ottica di mantenimento e possibile implementazione delle stesse,

VISTE:

- Il parere favorevole al patto espresso dalla Giunta nella seduta del 27/06/2025, come da schema allegato;

- La Determinazione dirigenziale n. 2940, del 01/07/2025, di approvazione dello schema di patto, cui il presente documento si conforma,

SI PATTUISCE QUANTO SEGUE:

1. OBIETTIVI

Il presente patto si pone l'obiettivo di proseguire alcuni dei risultati positivi ottenuti nell'ambito del progetto di iniziativa europea *S.T.E.P.S.-Shared Time Enhances People Solidarity*, rimodulati in ragione del processo partecipativo di costruzione del patto medesimo condotto dal Servizio Innovazione Amministrativa Attuazione Sussidiarietà Orizzontale a partire dal mese di agosto 2024. Nello specifico, vengono promosse, anche in coordinamento con altri Uffici del Comune – in particolare con il Servizio Sociale comunale che mette a disposizione, compatibilmente con le proprie risorse e valutazioni, alcuni servizi, tra cui gli Sportelli di Comunità e il progetto dei Centri di Comunità –, azioni di micro-aggregazione, di prossimità e di piccolo *welfare* sociale negli spazi di via Romagnoli, 15, di Via Caprioli, 5, di Via Scarabello, 18 e di Via Licata, 30, catastalmente identificati come in *Premessa*.

Qualora risulti necessario od opportuno, in sede di realizzazione delle attività, le modalità dell'intervento potranno essere nuovamente concordate tra i soggetti sottoscrittori.

2. OGGETTO DELLE AZIONI DI CURA E VALORIZZAZIONE:

I proponenti, in sinergia con altre realtà associative, gruppi informali o singoli cittadini attivi, promuovono lo svolgimento di azioni di micro-aggregazione, di prossimità e di piccolo *welfare* sociale nei luoghi di seguito elencati e come specificato:

- presso lo spazio di Via Scarabello, 18, di cui in *Premessa*, promozione di attività di libera aggregazione per gruppi informali e associazioni, attività legate allo di Sportello di Comunità – servizio in capo al Servizio Sociale comunale, che offre supporto per pratiche digitali, uso pc e smartphone, punto di informazione per servizi e iniziative legate al quartiere –, punto Banco di Comunit® (servizio di *Share Economy* e di capacitazione di comunità, che al momento della stipula del patto finanziato viene dalla Direzione Servizi Sociali attraverso fondi ministeriali della Quota Servizi Fondo Povertà);
- presso lo spazio Via Romagnoli, 15, di cui in *Premessa*, promozione di attività di libera aggregazione per gruppi informali e laboratori per bambini e giovani, utilizzando anche lo spazio a verde esterno di pertinenza;
- presso lo spazio circoscrizionale di Via Caprioli, 5, in sinergia con la stessa Circoscrizione 3^a, implementazione delle azioni condotte da altre associazioni già attive negli spazi di interesse e in altri locali circoscrizionali limitrofi (quali il punto libri/sala di lettura, anche con

gruppi di lettura e presentazione di libri), iniziative ludico-ricreative condotte da gruppi informali di cittadini attivi;

- presso lo spazio di Via Licata, 30, promozione di attività di libera aggregazione per gruppi informali e associazioni, attività legate allo Sportello di Comunità – servizio in capo al Servizio Sociale comunale che offre supporto per pratiche digitali, uso pc e smartphone, punto di informazione per servizi e iniziative legate al quartiere –, promozione di attività aggregative, ricreative e di animazione sociale, di *welfare* di prossimità e di attivazione comunitaria, realizzate anche con la collaborazione della Direzione Servizi Sociali, che mette a disposizione alcune risorse, compatibilmente con le proprie disponibilità e valutazioni, quali il progetto Centri di Comunità, il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per persone anziane e il Servizio Educativo Territoriale (SET) per minori.

I proponenti intendono accompagnare un processo di strutturazione delle relazioni tra cittadini attivi sul territorio, in grado di garantire progressivamente l'implementazione di attività di aggregazione e prossimità nel quartiere, nonché il presidio e la cura degli spazi interessati dal patto, in un'ottica di mutuo aiuto e di attivismo civico, in contrasto a fenomeni di solitudine e isolamento nel quartiere.

I proponenti si impegnano, altresì, a favorire la partecipazione al patto di quanti, singoli, gruppi informali e/o associazioni, ne condividano gli obiettivi e ne rinforzino le azioni, anche in spazi ulteriori rispetto a quelli individuati in *Premessa*, previa comunicazione dei proponenti all'Amministrazione, tramite il Referente dell'Amministrazione, di cui al punto 4. L'inserimento nel patto di spazi ulteriori viene sottoposto alla Giunta, con particolare riguardo agli eventuali costi di utenza da mantenersi o meno a carico del Comune.

Le attività sono condotte nei locali interni e nelle pertinenze esterne degli stessi nel rispetto delle necessarie condizioni di sicurezza e di ogni eventuale prescrizione di legge prevista al momento della loro attuazione.

3. EX CASA COLONICA DEL SAVAL

Con la Determina dirigenziale n. 1446 del 03/04/2024 della già Direzione Progetti e Politiche Europee, Coesione Territoriale e Terzo Settore, è stato indetto l'Avviso pubblico per manifestazione d'interesse per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs n.117/2017 – Gestione dell'immobile ex Casa Colonica Saval, sita in Via Marin Faliero 42/44 e animazione degli spazi adibiti a *STEPSPoint*, e dato avvio alla co-progettazione per la gestione della ex Casa Colonica del Saval.

Come previsto dall'Avviso, al raggiungimento di un'apprezzabile autonomia economico-finanziaria, i flussi economici generati dalla gestione dell'immobile saranno immessi nel circuito degli *STEPSPoint*, ovvero gli spazi di cui all'art. 2, per l'animazione e la gestione di questi ultimi, e le attività svolte nella suddetta ex Casa Colonica potranno esse stesse essere incluse e armonizzate nella rete delle attività degli *STEPSPoint*, in accordo con l'Amministrazione comunale.

4. DURATA, CAUSE DI SOSPENSIONE, CESSAZIONE, REVOCA E CONCLUSIONE ANTICIPATA DELLA COLLABORAZIONE

Il patto ha una durata di anni 3 (tre) dalla sottoscrizione.

È onere dei proponenti dare immediata comunicazione al Comune di ogni eventuale sospensione, cessazione od evento che possa incidere sulle azioni di cui al punto n. 2.

Viene, in ogni caso, fatta salva la facoltà del Comune, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o per sostanziali mutamenti delle condizioni esistenti al momento della sottoscrizione, di revocare o concludere in via anticipata il patto.

È, altresì, facoltà del Comune recedere dal patto prima della sua scadenza, quando i proponenti non rispettino le previsioni ivi concordate ovvero contravvengano a norme di legge e/o ad atti aventi forza di legge, nonché qualora trascurino di considerare adeguatamente le eventuali indicazioni rese per competenza dal/la/i Referente/i dell'Amministrazione, di cui al punto n. 5.

La comunicazione delle ipotesi di sospensione, cessazione e recesso riguardanti la collaborazione e quivi disciplinate, avviene con comunicazione scritta e motivata.

Alla scadenza naturale o anticipata del patto nulla è dovuto, da parte del Comune, a titolo di rimborso o indennizzo, per le spese sostenute dai proponenti e da eventuali altri soggetti aggregatisi alle azioni.

5. MODALITÀ, LIMITI, ADEGUAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELLA COLLABORAZIONE

Il patto si informa ai principi generali previsti dall'art. 3, Regolamento.

Con riguardo alla cooperazione tra proponenti e Comune per lo svolgimento delle azioni di cui al punto 2, ai sensi dell'art. 11, Regolamento, viene/vengono indicato/a/i come Referente/i dell'Amministrazione (R.d.A.), un/a/i funzionario/a/i come da comunicazione da trasmettersi al proponente.

Il/la/i R.d.A. esercita/no, in ragione delle proprie funzioni, le opportune forme di supporto all'attuazione del patto, anche rendendo pareri, convocando riunioni intermedie, partecipando ad incontri con il proponente ed eventuali altri cittadini attivi coinvolti.

I proponenti, individuano, a loro volta, come referenti per gli spazi di cui in *Premessa* le persone di seguito indicate:

Irene Monge, come sopra individuata, per lo spazio di Scarabello, 18;

Paola Lorenzetti, come sopra individuata, per lo spazio di Via Romagnoli, 15;

Goffredo di Palma e Anna Maria Cagol, come sopra individuati, per lo spazio di Via Caprioli, 5;

Cristiano Bolzoni, come sopra individuato, per lo spazio di Via Licata, 30.

I referenti per gli spazi, come ora indicati, sono supervisor cui spetta la responsabilità di verificare, nello svolgimento degli interventi di cui al punto nn. 2 e 3, il rispetto delle informative indicate al successivo punto n. 6, nonché il rispetto delle previsioni riguardanti il trattamento dei dati personali di cui venga a conoscenza, anche occasionalmente, per lo svolgimento delle azioni di cui ai punti nn. 2 e 3, ai sensi del D.Lgs. n. 193/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (R.G.D.P.).

Qualora si individuino referenti differenti da quelli sopra indicati per gli spazi, deve esserne data idonea e tempestiva comunicazione al/alla/ai R.d.A.

Si evidenzia che, in conformità ai principi di inclusività, gli interventi di cura e di valorizzazione elencati al punto n. 2 devono essere organizzati in modo tale da consentire che, in qualsiasi momento, altri cittadini, singoli o associati, possano proporre di aggregarsi alle attività del patto, anche ampliandone i tempi di fruibilità e le tematiche.

Il Comune, previ accordi con il proponente, potrà a sua volta organizzare attività coerenti con la destinazione degli spazi e le finalità del patto, coinvolgendo la cittadinanza (ad es. eventi, manifestazioni) e i propri dipendenti (ad es. formazione, sperimentazione nuovi servizi), come già in corso di sperimentazione con il Servizio Sociale Comunale, attraverso l'apertura di Sportelli di Comunità presso alcune sedi di cui in *Premessa* e la messa a disposizione, compatibilmente con le disponibilità e le valutazioni di opportunità, di servizi domiciliari e territoriali rivolti a diverse fasce della popolazione, il progetto dei Centri di Comunità, etc.

Alla scadenza naturale o anticipata del patto nulla è dovuto, da parte del Comune, a titolo di rimborso o indennizzo, per le spese sostenute dai proponenti e da eventuali altri soggetti aggregatisi alle azioni.

6. INDICAZIONI TECNICHE

I proponenti, nella realizzazione degli interventi del patto, si impegnano a considerare adeguatamente le indicazioni tecniche eventualmente comunicate dal/dalla/i R.d.A. di cui al punto n. 5.

7. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

Il proponente si impegna a trasmettere al Comune, con cadenza annuale, a partire dalla sottoscrizione del patto, una rendicontazione sullo svolgimento delle attività di cui al punto n. 2.

A tal fine, il Comune provvede a fornire apposite Schede di Rendicontazione contenenti i tempi e le voci da illustrare, che possono essere liberamente corredate da materiale fotografico, audio/video e/o multimediale.

Il Comune si impegna ad informare la cittadinanza sulle attività di cura e valorizzazione svolte dal proponente, pubblicando i materiali di rendicontazione prodotti sulla pagina web del sito istituzionale dedicata alle azioni di sussidiarietà orizzontale.

Il Comune si riserva, in ogni caso, la facoltà di effettuare ogni opportuna valutazione sulle attività rendicontate mediante sopralluoghi e/o colloqui intermedi.

8. FORME DI SOSTEGNO/CONTRIBUTI PREVISTI

Il Comune si impegna a sostenere e a garantire, mediante la pagina web del sito istituzionale dedicata ai [Cittadini per i beni comuni](https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=55920) (https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=55920) e mediante il proprio geoportale/Sistema Informativo Geografico Referenziato ([SIGI](#)) ad accesso

pubblico (<https://mapserver6.comune.verona.it/SiGi/M1/IGIS.aspx>), nonché attraverso ulteriori idonei mezzi, la massima pubblicizzazione e conoscibilità delle azioni del patto e dei risultati della collaborazione con il proponente, che, a tal fine, autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (R.G.D.P.).

Con riguardo ad oneri ed utenze degli spazi di cui in Premessa, essi vengono sostenuti in conformità alla Deliberazione di Giunta comunale del 27/06/2025, n. 669.

I proponenti assumono la veste di custodi delle strutture, degli arredi e delle attrezzature affidate loro in cura negli spazi.

9. RESPONSABILITÀ

Ai sensi dell'art. 24, Regolamento, il proponente si impegna ad operare in conformità alle previsioni normative, tenendo conto delle informazioni fornite dal Comune sugli eventuali rischi specifici esistenti nello spazio in cui vengono effettuate le attività di cui al punto n. 2, adottando, durante lo svolgimento delle stesse, tutti i provvedimenti e le cautele necessari per evitare incidenti di qualsiasi natura a persone, cose o animali ed assumendo a proprio carico qualsiasi onere e/o responsabilità al riguardo. Si precisa che la ora detta responsabilità è limitata alle attività, di cui al punto n. 2, gestite e organizzate dal proponente, per la durata delle stesse.

Il proponente si impegna a compilare i Registri informativi forniti dal Comune con riguardo alle persone che operano per la realizzazione dell'attività di cui al punto 2, da trasmettere all'indirizzo e-mail: sussidiarieta@comune.verona.it, almeno 3 (tre) giorni prima dell'inizio degli interventi o secondo un calendario complessivo, da trasmettersi in tempi congrui all/alla/ai R.d.A di cui al punto n. 5.

Ogni attività organizzata da soggetti altri rispetto ai proponenti deve essere compatibile con l'azione di cura e di valorizzazione cui al punto n. 2.

Il proponente si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nelle attività di cui al punto n. 2, quanto previsto dal patto e a vigilare affinché ne venga rispettato il contenuto.

10. PREVISIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel patto, si rimanda all'osservanza del Regolamento.

Verona, 04/07/2025

f.to per il Comune
la Dirigente
Direzione Promozione dei diritti e Sussidiarietà
d.ssa Paola Zanchetta

f.to per il proponente
Associazione *Banco di Comunità*
Irene Monge

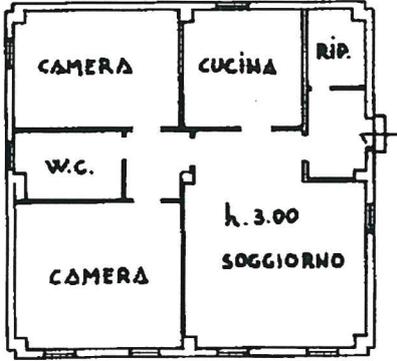
i proponenti
Goffredo di Palma
e Anna Maria Cagol

f.to per il proponente
Associazione *LunAmica*
Paola Lorenzetti

f.to per il proponente
Cooperativa Sociale *Energie Sociali*
Cristiano Bolzoni



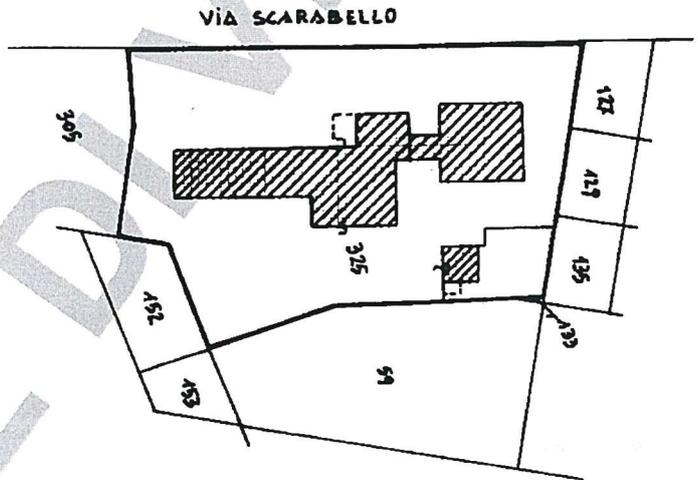
Planimetria di u.i.u. in Comune di VERONA via SCARABELLO civ. 18



PIANO TERRA

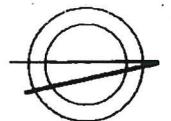


PIANO INTERRATO



ESTRATTO DI MAPPA
Foglio 251
mapp. 325
SCALA 1:2000

ORIENTAMENTO



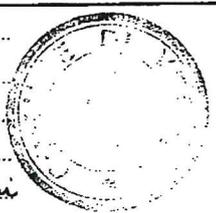
SCALA DI 1:200

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - P.V.

Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

Identificativi catastali
F. 251
n. 325 sub. 2

Compilata dal GEOMETRA
(Titolo, cognome e nome)
SALTINI MASSIMO
Iscritto all'albo de TECNICO COMUNALE
della provincia di Verona n. 1
data 24.11.1998 Firma Massimo Saltini



RISERVATO ALL'UFFICIO
001-000

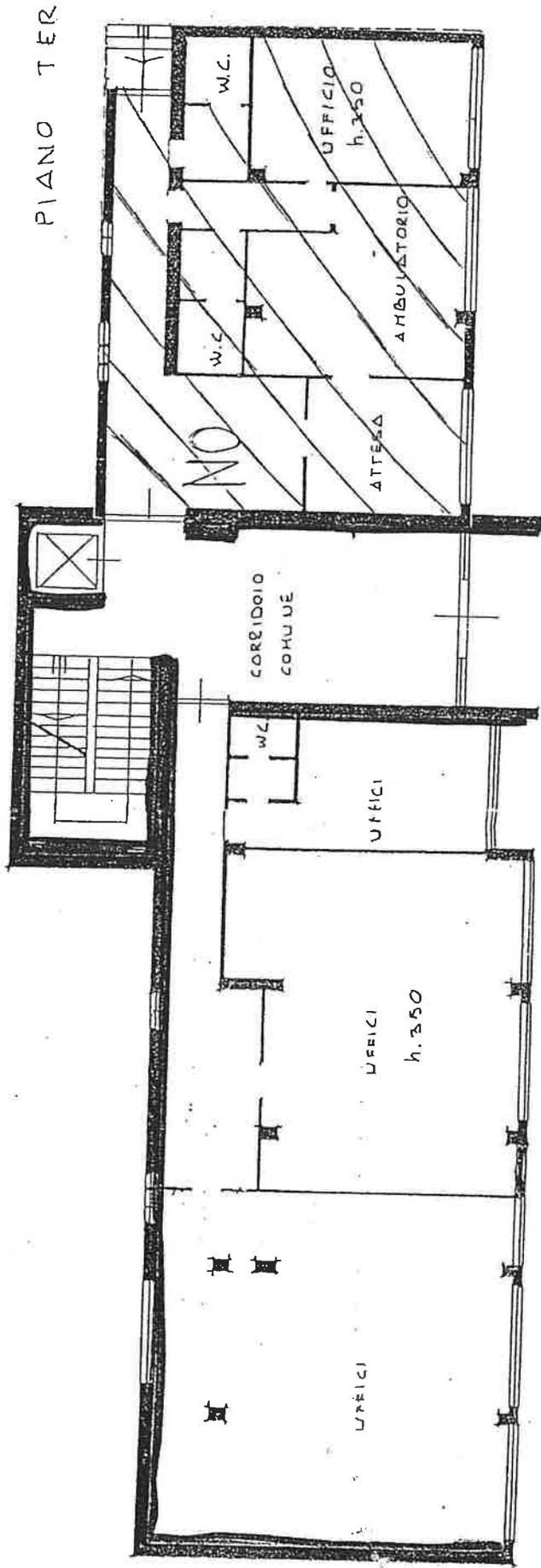


DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANI

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di VERONA
 Ditta Via PUGLIE F.I.G.
 COMUNE DI VERONA
 Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di VERONA

PIANO TERZA
 Scala 1:100



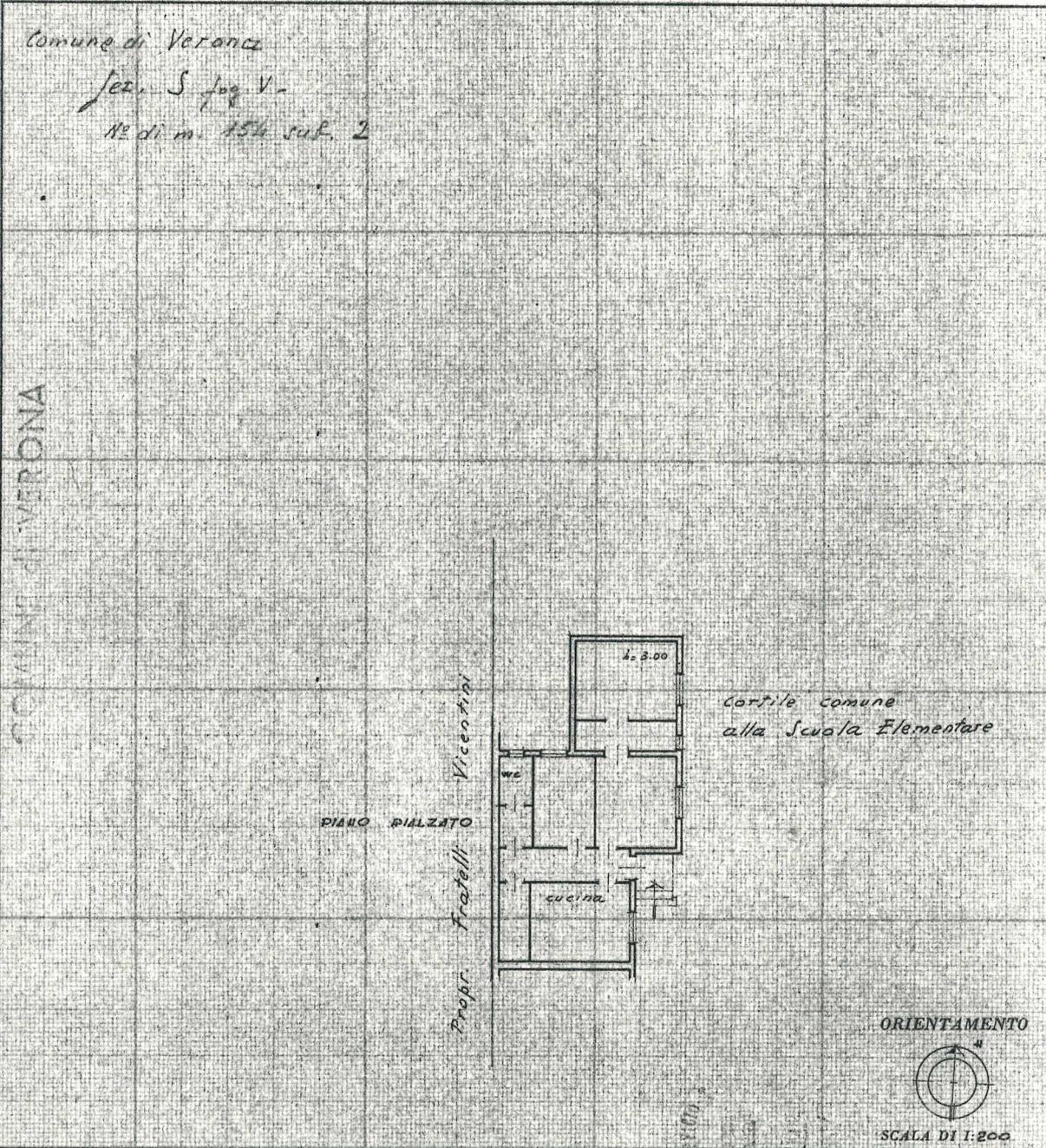


Lire 20

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1930, N. 652)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di VERONA Via Piazza Riforgimento 15
Ditta COMUNE DI VERONA (SCUOLA ELEMENTARE DI S. MASSIMO - ABITAZIONE CUSTODE)
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di VERONA



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA

PROT. N°

Completata dal Geometra
 (Titolo, nome e cognome del tecnico)
Alessandra Cecchi
 Iscritto all'Albo de Tecnico dipendenti
 della Provincia di del Comune di Verona
 DATA 1° Aprile 1970
 Firma: Geom. Alessandra Cecchi

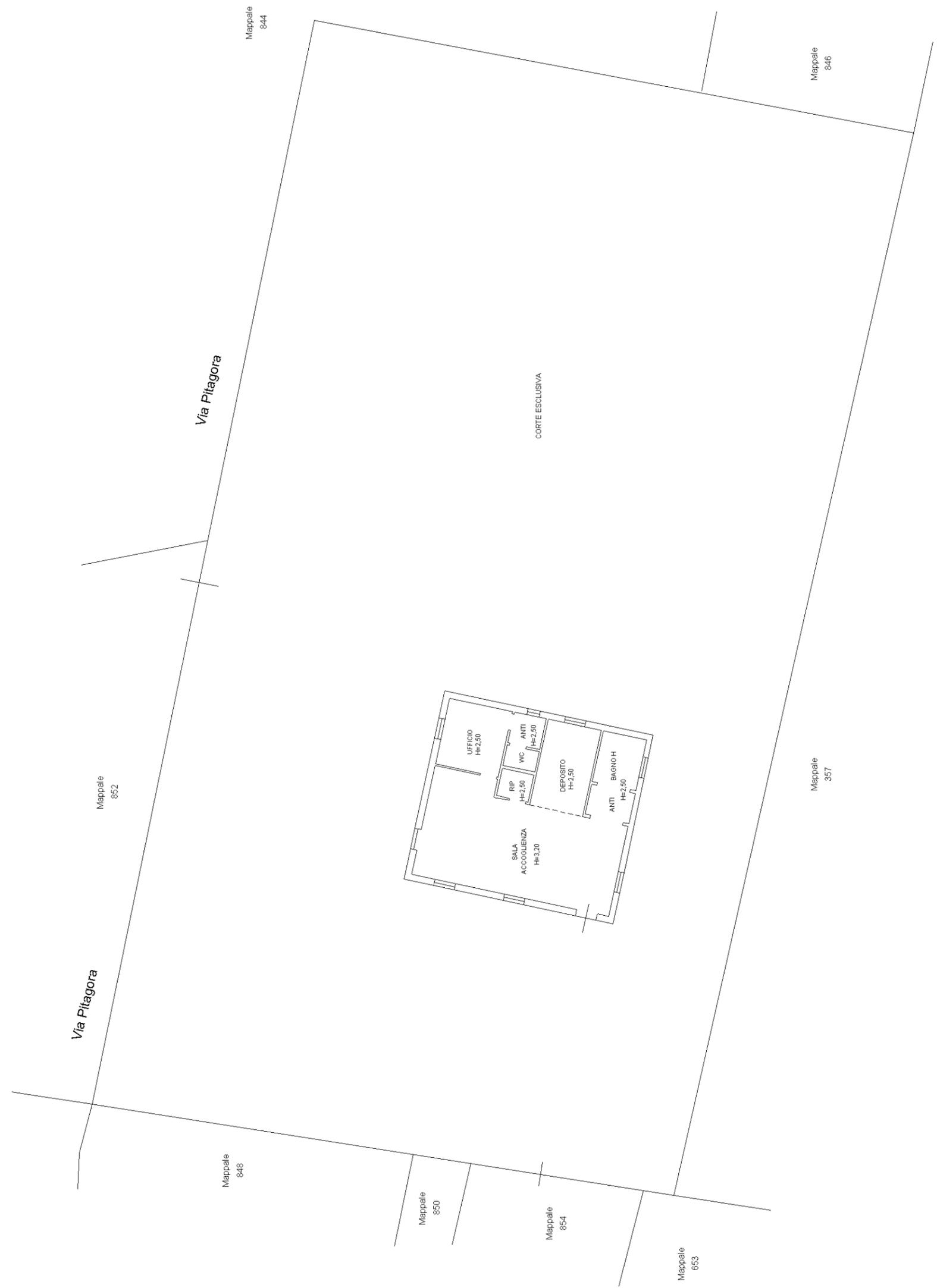
Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. VR0105589 del 29/05/2024
Comune di Verona
Via Pitagora
civ. SNC

Identificativi Catastali:
Sezione: 202
Foglio: 845
Particella: 845
Subalterno:

Compilata da:
Fratton Manuela
Iscritto all'albo:
Geometra Dipendente Pubblico
Prov. N.

Scale n.1
Scala 1:200



PIANTA PIANO TERRA

